

#### 4.1. La migliore relazione affettiva con la figura di riferimento principale

Nella seguente tabella sono riassunte le frequenze dei dati sensibili ottenute dallo spoglio dei dati raccolti nella parte preliminare dell'intervista e avente come oggetto la figura di riferimento principale con la quale gli intervistati hanno instaurato la migliore relazione:

Tab. 5

CLASSE	I	II	III	IV	V
n. interviste	125	105	40	69	59
età intervistato	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19
genere	M=48 F=77	M=30 F=75	M=19 F=21	M=26 F=43	M=15 F=44
parente	<b>51%</b>	42%	18%	43%	<b>54%</b>
estraneo	49%	<b>58%</b>	<b>82%</b>	<b>57%</b>	46%
frequentazione	9,89 anni	9,30 anni	5,70 anni	11,42 anni	12,76 anni
più giovane dell'intervistato	4%	0%	2%	3%	0%
coetaneo dell'intervistato	<b>38%</b>	<b>37%</b>	20%	<b>40%</b>	29%
figura fraterna (minore di 30 anni)	19%	26%	2%	22%	<b>27%</b>
figura genitoriale (tra 30 e 55 anni)	36%	32%	<b>75%</b>	32%	<b>42%</b>
anziano (più di 55 anni)	3%	5%	0%	3%	2%

Le stesse frequenze raggruppate per biennio e triennio:

Tab. 6

CLASSI	BIENNIO	TRIENNIO
n. interviste	230	168
età intervistato	14-16	17-19
genere	M = 78 F = 152	M=26 F=43
parente	108/230= 47%	69/168= 41%
estraneo	121/230= <b>53%</b>	105/168= <b>63%</b>
frequentazione	9,59 anni	9,96 anni
più giovane dell'intervistato	2% (minore di 14 anni)	1/168 = 0% (minore di 16 anni)
coetaneo dell'intervistato	92/230 = <b>40%</b> (14-16 anni)	57/168 = 34% (16-19 anni)
figura fraterna (minore di 30 anni)	45/230 = 20% (< 30 anni)	28/168 = 17% (< 30 anni)
figura genitoriale (tra 30 e 55 anni)	79/230 = 34% (tra 30 e 55 anni)	77/168 = <b>46%</b> (tra 30 e 55 anni)
anziano (più di 55 anni)	9/230 = 4% (> 55 anni)	3/168 = 2% (> 55 anni)

Dalle due tabelle si evince che, nel passaggio dai 15 ai 16 anni, gli allievi di questo campione spostano la loro predilezione da una figura parentale per lo più coetanea, ad una persona estranea, più grande, che ricopra un ruolo del tipo "fratello maggiore". Tra i 16 e i 17 anni invece la predilezione si sposta su un estraneo molto più grande che ricopra un ruolo di tipo genitoriale, forse a causa del fatto che in questa fascia di età avviene il difficile

passaggio dal biennio al triennio; e infatti questo tipo di scelta si ripropone anche in un altro momento critico del curriculum scolastico, all'ultimo anno di corso, forse in vista dell'Esame di Stato, ma questa volta la predilezione si sposta decisamente su un parente, probabilmente proprio un genitore. Non si sono notate differenze dovute al genere: sia maschi che femmine fanno registrare preferenze simili.

Nel grafico che segue sono rappresentate le frequenze medie ottenute per ciascuno dei 36 item del questionario che indaga la relazione affettiva con la figura principale di riferimento, in questo sottocampione di 398 casi:

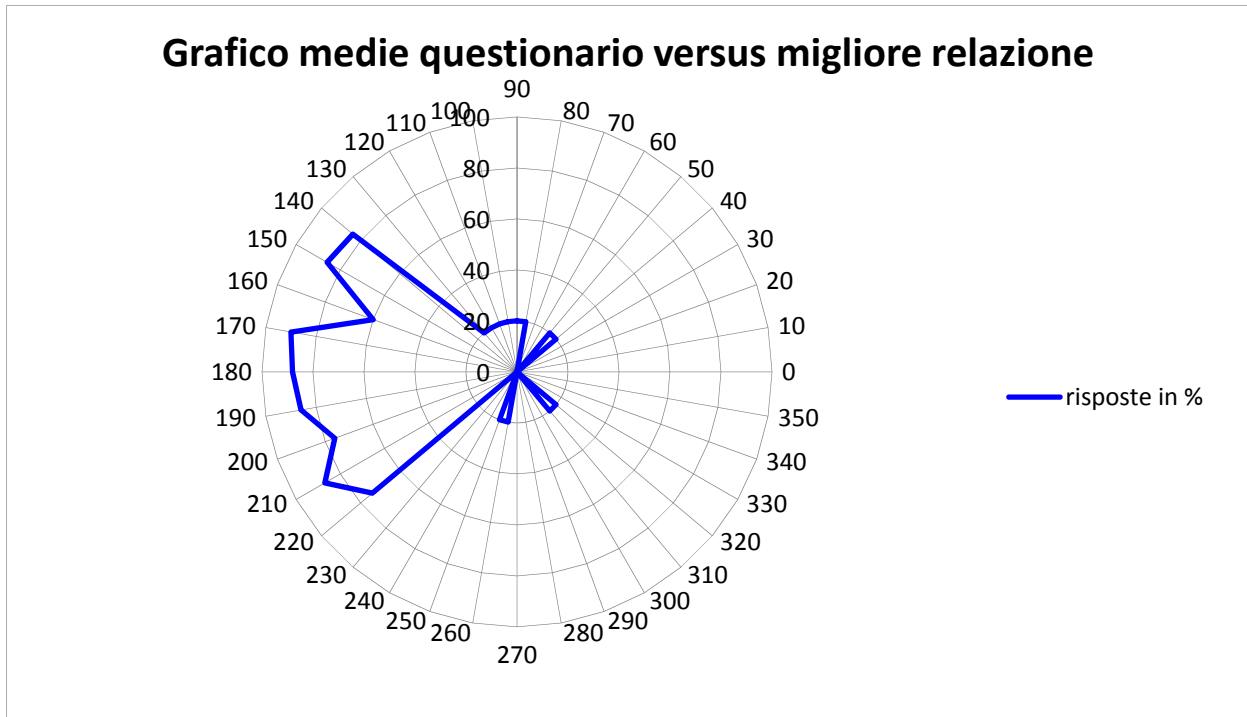


fig. 2

Nel circumplesso di fig. 2, gli item sono numerati da 0 a 350 come gli angoli di una circonferenza goniometrica e le risposte medie sono rappresentate dalla linea blu che segna una traccia compresa sempre tra uno 0% di accordo a un 100% di accordo con l'affermazione contenuta nell'item. Si è preferito escludere il 50% dalle opzioni di risposta previste nel questionario, per evitare risposte neutre.

Sui due assi cartesiani ortogonali e monometrici con origine nel centro del circumplesso e che lo dividono in quattro quadranti, è possibile immaginare di riportare i valori dell'ansia sull'asse x e dell'evitamento sull'asse y. Gli item sono stati studiati proprio per poter registrare i due valori di ansia ed evitamento secondo la seguente rispondenza:

Tab. 7

QUADRANTE	INTERVALLO	ANSIA	EVITAMENTO
I	tra 0° e 90°	decesce	cresce
II	tra 90° e 180°	decesce	decesce
III	tra 180° e 270°	cresce	decesce
IV	tra 270° e 360°	cresce	cresce

In particolare l'item n. 180 registra il valore minimo di ansia; l'item n. 0 il valore massimo di ansia; l'item n. 270 il valore minimo di evitamento e l'item n. 90 il valore massimo di evitamento.

Come abbiamo già spiegato, è stato scelto di raggruppare gli item in 8 sottogruppi ai quali, per comodità, si è dato convenzionalmente il nome di un'emozione capace di esprimere la coppia (ansia, evitamento) sottesa. Nel circumplesso, volendo, la variabile "ansia" potrà essere misurata mediante il coseno dell'angolo che contrassegna l'item e la variabile "evitamento" mediante il seno dell'angolo; l'angolo  $\theta$  che contrassegna l'item, permetterà così di individuare all'interno del circumplesso, con buona approssimazione, l'emozione espressa attraverso le due coordinate:

$$\text{Emozione} \equiv (x_{\text{ANSIA}} = \cos\theta ; y_{\text{EVITAMENTO}} = \sin\theta)$$

La correlazione che così si ottiene è illustrata nella seguente tabella:

Tab. 8

INTERVALLO	EMOZIONE	ANSIA = $\cos\theta$	EVITAMENTO = $\sin\theta$
(0°; 45°)	Disgusto	Decresce da 1 a 0.7	Cresce da 0 a 0.7
(45°; 90°)	Sorpresa	Decresce da 0.7 a 0	Cresce da 0.7 a 1
90°	Evitamento max	0	1
(90°; 135°)	Disattesa	Decresce da 0 a -0.7	Decresce da 1 a 0.7
(135°; 180°)	Gioia	Decresce da -0.7 a -1	Decresce da 0.7 a 0
180°	Ansia minima	-1	0
(180°; 225°)	Approvazione	Cresce da -1 a -0.7	Decresce da 0 a -0.7
(225°; 270°)	Dispiacere	Cresce da -0.7 a 0	Decresce da -0.7 a -1
270°	Evitamento min	0	-1
(270°; 315°)	Paura	Cresce da 0 a 0.7	Cresce da -1 a -0.7
(315°; 0°)	Rabbia	Cresce da 0.7 a 1	Cresce da -0.7 a 0
0°	Ansia massima	1	0

Dove -1; -0.7; 0; 0.7 e 1 sono i valori assunti dalle funzioni goniometriche seno e coseno in corrispondenza degli angoli negli estremi degli intervalli:

$$\cos 0^\circ = \cos 360^\circ = \sin 90^\circ = 1$$

$$\cos 45^\circ = \cos 315^\circ = \sin 45^\circ = \sin 135^\circ = 0.7$$

$$\cos 90^\circ = \cos 270^\circ = \sin 180^\circ = \sin 360^\circ = 0$$

$$\cos 135^\circ = \cos 225^\circ = \sin 225^\circ = \sin 315^\circ = -0.7$$

$$\cos 180^\circ = \sin 270^\circ = -1$$

Vedi fig. 3 seguente

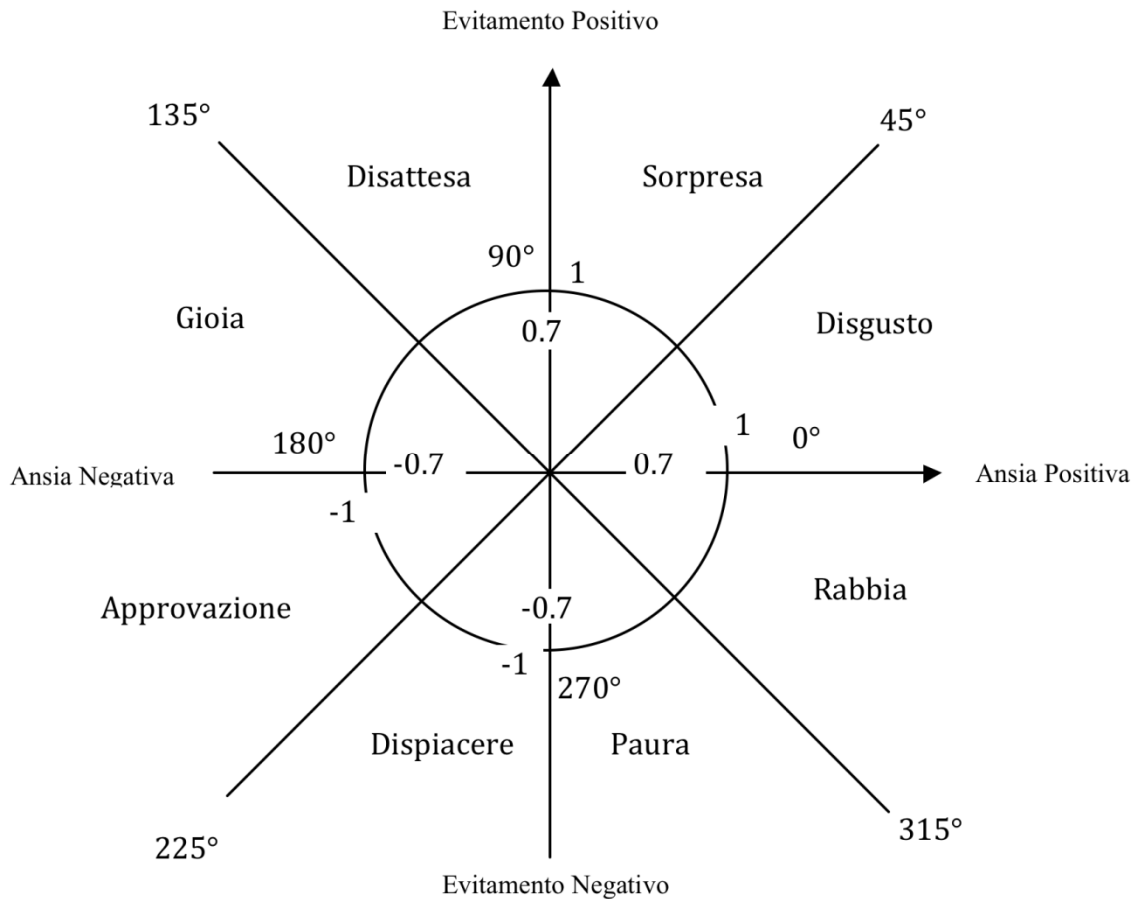


fig. 3 – Sistema di riferimento (Ansia, Evitamento) ed emozioni correlate.

In SPSS questi corrispondono proprio ai valori che ritroviamo nella “matrice dei componenti ruotata” risultante dall’analisi fattoriale eseguita sugli item del questionario quando si estraggono due fattori col metodo Varimax.

Confrontando il grafico in fig. 1 con il grafico in fig. 2, si può concludere che le interviste agli allievi del campione in oggetto evidenziano, nei confronti della principale figura di riferimento, uno stile relazionale di tipo decisamente sicuro.

Nel circumplesso, per ogni item si può registrare al massimo un accordo pari a 100 e sull’intero circumplesso, se si registrasse 100 per ogni item, si otterrebbe un totale di accordo pari a 3600 che possiamo definire come il 100% del range emozionale rappresentabile sul circumplesso. Nel caso della migliore figura di riferimento il campione intervistato ha espresso un range emozionale pari a  $973/3600 = 27,03\%$  che, in quanto inferiore al 40%, abbiamo deciso di indicare col termine “molto riservato”.

Le emozioni prevalenti nel grafico in fig. 2 sono quelle che abbiamo omologato convenzionalmente come gioia e approvazione, ma anche le altre emozioni sono presenti, seppure in quantità inferiore al 10%, come si evince dalla Tab. 9 compilata tenendo conto del fatto che il circumplesso permette di esprimere un valore massimo per ogni emozione pari a 400, e che quindi è possibile calcolare la percentuale di ogni emozione espressa dall’intervistato sommando le sue percentuali di accordo, in risposta ai quattro item corrispondenti a ciascuna emozione, e dividendo il risultato per 400.

Tab. 9

<b>STILE RELAZIONALE</b>	<b>SICURO</b>		<b>ANSIOSO</b>		<b>PREOCCUPATO</b>		<b>DISTANZIANTE</b>	
<b>EMOZIONI</b>	gioia	approvazione	rabbia	disgusto	dispiacere	Paura	sorpresa	disattesa
<b>PERCENTUALI</b>	32,89%	33,40%	2,06%	2,06%	4,11%	2,06%	4,11%	8,22%

Questa tabella va interpretata tenendo conto che i valori percentuali di ogni emozione sono quelli che in media gli intervistati hanno espresso a fronte di un 100% che avrebbero potuto esprimere per ciascuna emozione. Per questo motivo la somma di tutte le percentuali in tabella non arriva al 100%.

Conformemente a un modello di stile sicuro, sia l'ansia massima (item 0) sia l'evitamento massimo (item 90) fanno registrare valori medi bassi; l'ansia minima (item 180) fa registrare il valore più alto tra i quattro e l'evitamento minimo (item 270) è nullo, come si evince dalla seguente tabella:

Tab.10

<b>RELAZIONE</b>	<b>EVITAMENTO MASSIMO</b>	<b>EVITAMENTO MINIMO</b>	<b>ANSIA MASSIMA</b>	<b>ANSIA MINIMA</b>
migliore	2,06%	0,00%	0,00%	9,04%

Rispetto al range emozionale espresso, i vari stili relazionali degli allievi, nei confronti della migliore figura di riferimento, figurano con le seguenti frequenze medie:

Tab. 11

<b>STILE RELAZIONALE</b>	<b>SICURO</b>	<b>ANSIOSO</b>	<b>PREOCCUPATO</b>	<b>DISTANZIANTE</b>
<b>PERCENTUALE RISPETTO AL RANGE EMOZIONALE</b>	75,33%	4,11%	6,17%	14,39%

Non si rilevano differenze apprezzabili né relativamente al genere maschile o femminile degli intervistati, né relativamente alla loro età.

Per quanto riguarda le distribuzioni di frequenza dei vari stili relazionali nel campione di interviste, riguardanti la relazione con la migliore figura di riferimento, il riscontro è il seguente: il 95% degli intervistati esprime uno stile sicuro, lo 0% degli intervistati uno stile ansioso, il 2% degli intervistati uno stile preoccupato e il 3% degli intervistati uno stile distanziante.